Dati importanti sull'Eser DI

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **36 (1989)**

Heft 1-2

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-367671

Nutzungsbedingungen

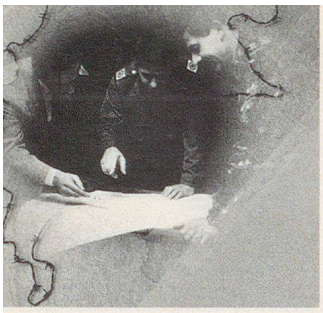
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



La direzione dell'Eser DI 88: il divisionario Gustav Däniker, il Consigliere di Stato Eduard Belser e il comandante di corpo Rolf Binder. (Keystone)

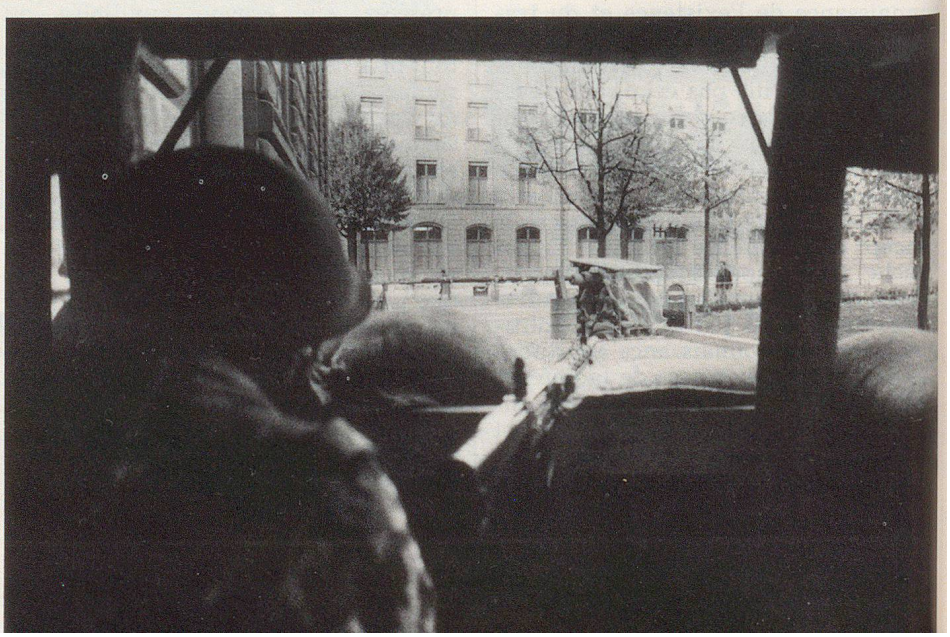
Dati importanti sull'Eser DI

Più di 10000 persone, tra civili e militari, hanno partecipato all'esercizio di difesa integrata (Eser DI) 88 durato una settimana e svoltosi nel novembre 1988. Ad eccezione del Consiglio federale, rappresentato da un cosiddetto «Consiglio federale d'esercizio», tutti i titolari di funzione hanno dovuto superare un test severo, molto ben organizzato e ricco di conclusioni interessanti.

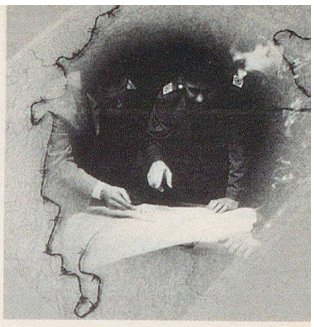
chm. Gli esercizi di difesa integrata a livello federale, da qualche tempo sempre combinati con esercizi operativi (militari), sono ora parte integrante di un programma strategico d'istruzione stabilito dal Consiglio federale nell'aprile 1988. In un Eser DI vengono messe alla prova e verificate tutte le nozioni e conoscenze importanti per coloro che prendono parte al processo decisionale in situazioni straordinarie e viene sperimentato tutto ciò che queste persone elaborano nell'ambito dei loro dipartimenti e uffici federali, risp. nei comandi dell'esercito. In particolare viene messa alla prova la collaborazione degli organi direttivi della Confederazione con i cantoni e i singoli settori della difesa integrata (soprattutto l'esercito). Ma l'Eser DI 88 si proponeva obiettivi ancora più elevati, e cioè, mentre negli esercizi precedenti lo scopo era soprattutto quello di realizzare la collaborazione ottimale tra il Consiglio federale (che deve garantire la condotta dello stato in tutte le situazioni strategiche) e tutte le istanze subordinate, questa volta si è data importanza principalmente al comportamento in diversi casi di minaccia. Il «copione» prevedeva infatti in tre fasi d'esercizio non solo l'insorgenza di eventi bellici, ma anche di catastrofi «civili» come quelle di Cernobyl e Schweizerhalle. Secondo il divisionario Gustav Däniker, capo dello stato maggiore dell'istruzione operativa e capo di stato maggiore dell'Eser DI, l'Eser DI si definisce oggi come «un completo management della crisi sulla base della nostra Costituzione e dei nostri obiettivi di politica nazionale».

Il comandante di corpo Rolf Binder, capo dell'istruzione dell'esercito e direttore militare dell'Eser DI, ricorda i cosiddetti «management games» che nel settore dell'economia hanno dato buo-

Barriere, sacchi di sabbia e tettoie contro il maltempo: così appariva la scena intorno al Palazzo federale durante l'Eser DI. (Roulier)



Dall'«altra» parte... (Roulier)



na prova da tempo come strumento di istruzione alla condotta. Fondamentale per la qualità di questi addestramenti è secondo lui l'accurata preparazione (del gioco), il contenuto realistico e la sensata composizione degli scenari rappresentati. Il sistema svizzero di milizia permette, dice Binder, di sfruttare un potenziale d'élite che ha dato all'Eser DI 88 una dimensione e un valore unico anche a livello internazionale come progetto d'istruzione.

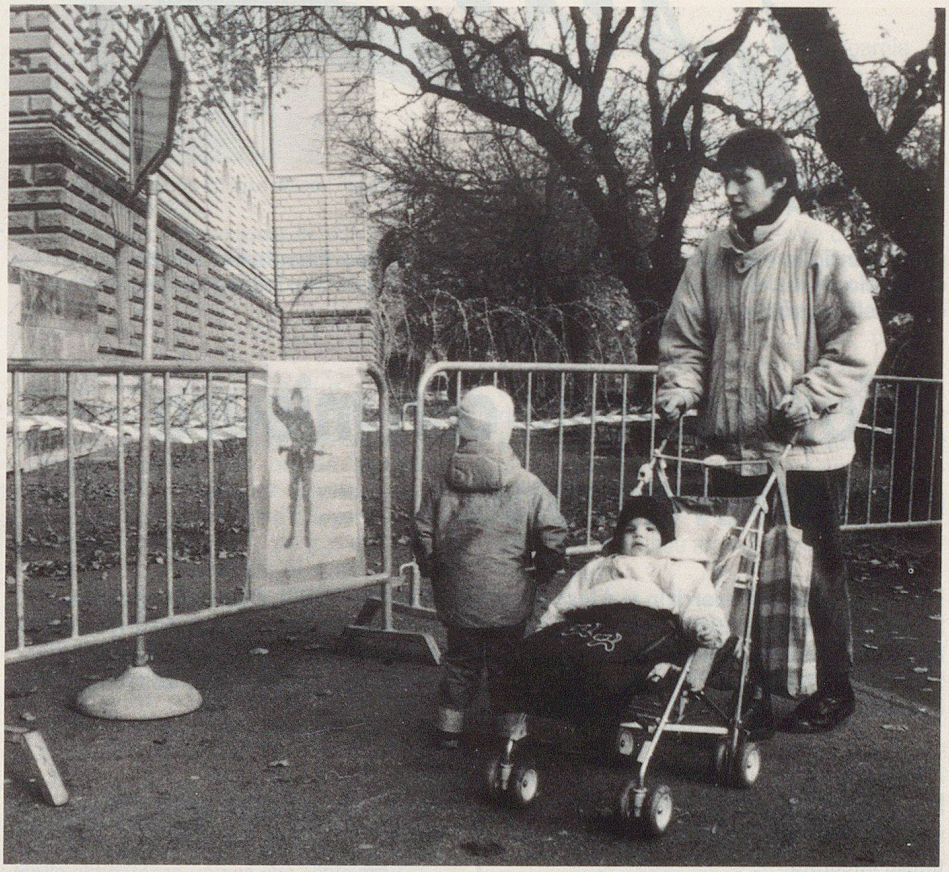
Un elenco dei partecipanti eccezionale

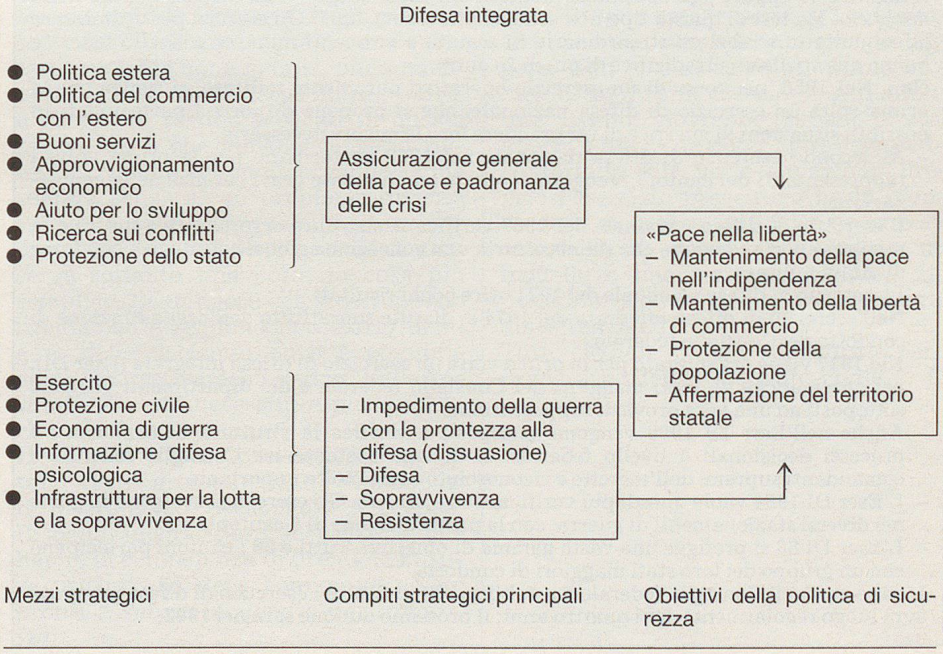
Il numero di oltre 100000 persone di entrambi i sessi che hanno partecipato all'esercizio ce ne fa capire le dimensioni gigantesche. E uno sguardo all'elenco mostra chiaramente che si trattava di partecipanti «di un certo livello», garanzia di un esercizio veramente rappresentativo e vicino alla realtà:

- la direzione dell'esercizio occupava 630 persone più 300 membri di stati maggiori civili (tutti i 26 cantoni) e militari (tutte le unità dell'esercito). Tre gruppi di esperti, composti di 50 personalità del mondo della politica, dell'economia e della scienza nonché di rappresentanti della popolazione, hanno seguito il lavoro delle persone impegnate nell'esercizio. Hanno dovuto valutare l'adeguatezza delle decisioni e degli ordini e per tutta la settimana hanno svolto la funzione di istanze «private» di contatto e d'informazione. Le loro osservazioni sono state oggetto di apprezzamento continuo e quindi riassunte in un rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale. Senza citare i nomi, si può dire che in questi gruppi di esperti era rappresentato tutto ciò che in Svizzera gode di una certa fama e importanza.
- Il Consiglio federale d'esercizio era composto di 7 parlamentari di entrambi i sessi.
- Le istanze civili a livello federale dovevano presentarsi nella loro composizione originale.
- I comandi dell'esercito dovevano essere leggermente modificati, dato che l'attuale capo dello stato maggiore generale, comandante di corpo Eugen Lüthy, doveva occupare il posto del comandante supremo dell'esercito, posto inesistente in tempo di pace.
- Per quanto concerne i cantoni, oltre alla completa organizzazione della difesa integrata del cantone di Ginevra, hanno partecipato parti degli stati maggiori di condotta di tutti i cantoni.
- Per la trasmissione, la gestione, l'amministrazione, l'approvvigionamento, i trasporti, la difesa aerea e la sorveglianza erano impiegati oltre 7000 soldati come truppe d'infrastruttura.

Elaborazione – Conseguenze

L'apprezzamento in dettaglio dell'Eser DI 88 è attualmente in corso. Si tratta ora di trarre conoscenze positive e negative dal test, di tirarne le conclusioni e di apportare miglioramenti per il futuro. Tutto il dispendio di uomini, tempo e materiale di questo gigantesco esercizio non deve quindi essere invano. ▲



Per i bambini le barriere non sono niente di particolare, per gli adulti invece... (Roulier)

Gli elementi della politica svizzera di sicurezza